
La diseguaglianza mina la democrazia

Autore: Gennaro Iorio

Fonte: Città Nuova

Warren Buffett, guru della finanza americana, con la sua proposta ha sparigliato: bisogna far pagare una tassa ai super ricchi per aiutare la ripresa economica.

Il Buffett fa parlare di sé: non è certo qualcosa che si mangia, ma potrebbe aiutare chi è in difficoltà con la spesa quotidiana. Warren Buffett, infatti, guru della finanza americana, con la sua proposta ha sparigliato: bisogna far pagare una tassa ai super ricchi per aiutare la ripresa economica. Barak Obama non si è lasciato sfuggire la proposta. Persino Bill Gates è d'accordo.

Ormai è un dato assodato: la crisi forse è stata causata da un eccesso di disuguaglianza tra i redditi. Sì, perché la ricchezza ha creato un circuito sempre più astratto dalla produzione e dal consumo, e i nuovi meccanismi finanziari si sono avviluppati in un processo in cui la moneta crea nuova moneta. Alla fine ha prodotto ricchezza tossica!

Già nel 2005 il *World development report* segnalava che i 500 individui più ricchi del mondo avevano un reddito che era maggiore di quello dei 416 milioni più poveri: vale a dire che il 40 per cento della popolazione mondiale viveva con il cinque per cento del reddito globale. Oggi la situazione non è migliorata, neanche per il nostro Paese. È notizia di questi giorni che la crescita del settore del lusso in Italia è pari al 10 per cento, con punte maggiori per le vendite degli orologi di lusso (+25 per cento). Niente di male se non assistessimo contemporaneamente alla crescita dei neo-indigenti. Sono otto milioni e 272 mila le persone che vivono in povertà in Italia, pari al 13,8 per cento della popolazione (nel 2010), per un totale di 2,73 milioni di famiglie. La povertà è in aumento: erano sette milioni 810 mila nel 2009 (13,1 per cento) della popolazione. Le donne e i giovani pagano il prezzo più alto. Sono anche aumentate del 19,8 per cento le persone che si rivolgono ai Centri di ascolto Caritas, secondo l'ultimo rapporto Caritas-Zancan.

Che fare di fronte a questa enorme diseguaglianza? La tassa sui patrimoni sarebbe la via maestra per avvicinare le punte della forbice sociale. Insomma Buffett per tutti. Almeno una volta, per soddisfare i bisogni primari e dare sostanza alla democrazia.